VILLA BERTELLI: UNA MOSTRA DEDICATA A SAN PIETROBURGO

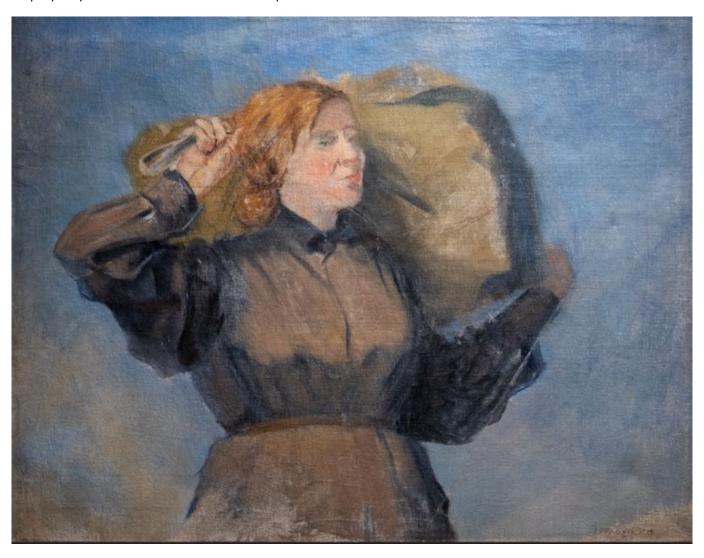


Nell'ambito della collaborazione tra le città di Forte dei Marmi e di San Pietroburgo, la Fondazione Villa Bertelli, azienda partecipata del Comune di Forte dei Marmi, presenta la mostra *Il Racconto della Pittura*, in programma fino al 30 settembre 2018 presso le sale espositive del primo e del secondo piano della Villa. A Villa Bertelli la mostra *Il Racconto della Pittura*

Villa Bertelli e <u>Forte dei Marmi</u> accolgono gli artisti di San Pietroburgo attraverso i capolavori proveni-

enti dalla Collezione del MISP-Museo dell'arte di San Pietroburgo del XX e XXI secolo e offre l'opportunità di scoprire un aspetto ancora sconosciuto dell'arte russa nella mostra *Il Racconto della Pittura*. La Pinacoteca civica di San Pietroburgo, istituita nel 1990, ha una collezione di straordinaria ricchezza e varietà con più di

3.000 opere di pittura, grafica, scultura, arte applicata e racconta la produzione e l'evoluzione artistica di una città nel XX e XXI secolo. La mostra nasce con l'obiettivo di far conoscere il periodo d'oro dell'arte russa proprio pensando ai tanti russi che frequentano la città.



L'evoluzione delle arti visive a San Pietroburgo

112 di queste grandi opere d'arte che riflettono l'evoluzione delle arti visive a San Pietroburgo arrivano a Forte dei Marmi con la mostra *Il Racconto della Pittura*. Il percorso espositivo descrive la produzione artistica di questa magica città durante la prima metà del XX secolo attraverso diversi temi, stili e generazioni artistiche: dalle conquiste delle avanguardie russe e le influenze della modernità all'emergere delle tradizioni locali, passando per il socialismo reale fino ai tempi bui della Seconda Guerra Mondiale e del grande assedio di quella che era stata ribattezzata dai sovietici Leningrado. Dipinti a olio, acquerelli e disegni offrono una visione completa delle varie scuole, tendenze e correnti artistiche, che si sono susseguite nella città russa.

Un vero tesoro di stimoli visivi, un panorama della produzione artistica di una città colta ed elegante, che ha da sempre rappresentato il collegamento principale tra la Russia e l'arte delle capitali europee.

Il nucleo della collezione

Il nucleo della collezione e de *Il Racconto della Pittura* è composto da dipinti e disegni degli Anni 1920-40, quando la città si chiamava Leningrado. Opere di grande valore artistico e storico, che ci permettono di avere un approccio unico all'arte sovietica di quel periodo e aggiungono una nuova dimensione alla nostra percezione del fermento culturale nella Russia post rivoluzionaria.

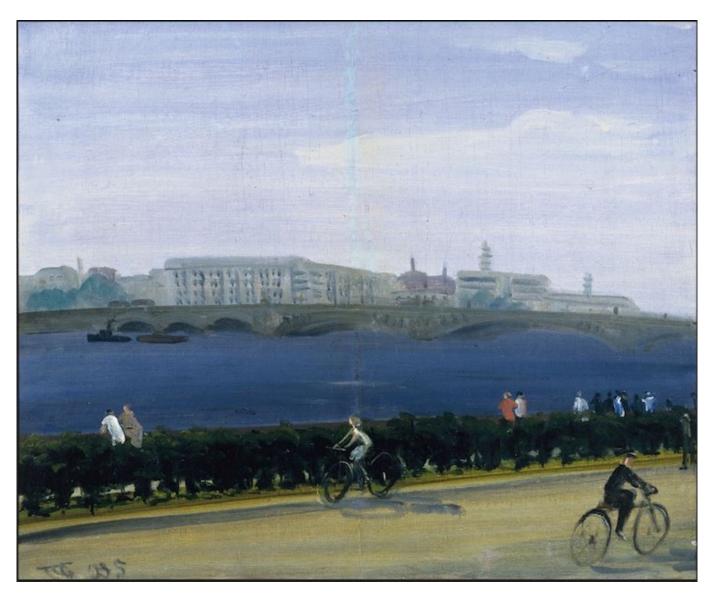


Maestri come Alexei Pochtenny, Alexander Rusakov, Vyacheslav Pakulin, David Zagoskin, Lev Vol Shtejn, Izrail Lizak, Lidia Timoshenko, che appartengono all'unione artistica "Circolo degli Artisti" e dei suoi seguaci (Vladimir Grinberg, Nikolai Lapshin, Alexander Vedernikov). L'attività di questo Circolo è stata apprezzata a livello internazionale ed è stata definita come uno dei più straordinari e significativi fenomeni artistici dell'epoca.

Testimonianza della molteplicità di tendenze artistiche che si sono sviluppate in questo periodo, sono le opere degli altri maestri come Vera Zenkovich e Vittoria Belakovsky che hanno continuato nella propria attività creativa la linea classica dell'aspetto monumentale della pittura. Oppure le opere di Vladimir Proshkin e Pavel Ab, che seguono la direzione stilistica dell'Associazione dei pittori della Russia rivoluzionaria, l'Associazione ufficiale di regime che con le sue 40 filiali regionali ha avuto un'influenza eccezionale sullo sviluppo dello stile del "realismo sovietico". Tra le acquisizioni importanti della Collezione dobbiamo senz'altro menzionare le tele di Eduard Krimmer e Sofia Zaklikovsky, allievi di grandi figure dell'avanguardia russa come Kazimir Malevich, Mikhail Matiushin e Pavel Filonov.

Il Racconto della Pittura

La mostra *Il Racconto della Pittura*, curata da Marina Jigarhanjan e Afrodite Oikonomidou, è promossa dalla Fondazione Villa Bertelli, con il patrocinio del Comune di Forte dei Marmi, in collaborazione con il Comitato Cultura della Città di San Pietroburgo, il Manege e il Museo dell'arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (MISP).



Al patrocinio del Comune di Forte dei Marmi si affiancano quelli della Provincia di Lucca, della Regione Toscana, dell'Ambasciata della Federazione Russa in Italia, dell'Ambasciata della Repubblica Italiana in Russia e delle Stagioni Russe.

All'interno de *Il Racconto della Pittura* una piccola collezione del grande artista Paul Mansouroff, che si caratterizza per i temi ritmici e cromatici che avevano caratterizzato le sue prime ricerche. L'immagine è per lui un fatto puramente visivo che conserva e visualizza anche i minimi moti della mano e le grossezze o le fluidità della materia cromatica. Le apparenti imperfezioni, gli spessori e le irregolarità del colore garantiscono l'autenticità del processo, come le minime irregolarità del tessuto garantiscono l'autenticità dei tappeti persiani. Ed è proprio la tecnica più arcaica, manuale, popolare (e populista) del tessere il suo punto di partenza magicamente trasposta in chiave pittorica.

La mostra Il Racconto della Pittura rimarrà in esposizione a Villa Bertelli fino al 30 settembre 2018 nei

seguenti orari: fino al 31 agosto dalle 17.00 alle 23.00, dal 1 al 30 settembre dalle 16.00 alle 19.00.

Mostra fotografica Un lungo viaggio nell'abbandono

Contestualmente a *Il Racconto della Pittura* trova spazio la mostra fotografica *Un lungo viaggio nell'abbandono*, a cura di Luca Bertinotti dell'Associazione 9cento, in programma fino al 9 settembre nella Sala del Giardino d'Inverno a <u>Villa Bertelli</u>. L'iniziativa propone una serie di istantanee di borghi italiani abbandonati, scoperti e fotografati da Bertinotti, presidente dell'Associazione.



9cento è una realtà di promozione sociale ad indirizzo storico-culturale con sede a Pistoia, fondata nel 2012 allo scopo di recuperare, analizzare e tramandare la memoria storica di eventi, temi e aspetti vari della società del nostro mondo e di quello del secolo scorso. "In Italia – si legge nella brochure dell'evento-6.000 paesi (il 70% dei comuni) conta meno di 5.000 abitanti. Di questi, circa 1.000 insediamenti sono totalmente deserti".

La mostra ha una breve introduzione di Gionata Simoni: "Camminare tra le foto è fare un viaggio tra borghi abbandonati: immediate emozioni individuali e caleidoscopiche riflessioni collettive -scrive Simoni. – Storio-

grafia, antropologia, sociologia, economia, demografia accorrono incuriosite: produzioni circolari del passato da ripensare con la tecnologia moderna; modelli di vita perduti per riscoprire dimensioni dello spirito; la nostalgia per luoghi in cui non si è mai stati, e la doccia fredda di una realtà di vita troppo dura. L'occhio di un medico fotografa con piglio scientifico e sistematico un mondo da cui trarre informazioni, come nella vita professionale coglie i sintomi per trarre una diagnosi. Effetto collaterale di un'indagine che si fa conoscenza è la suggestione di immagini che si fanno emozioni, proiettandoci in un'esperienza estetica che è esperienza dell'arte".



La mostra rimarrà fino al 9 settembre, compatibilmente con gli eventi in programma a Villa Bertelli nei seguenti orari: fino al 31 agosto ore 10-13 e 17-23, dal 1 al 9 settembre ore 10-13 e 16-19.

Per maggiori informazioni su Il Racconto della Pittura e Un lungo viaggio nell'abbandono: villabertelli.it

Riproduzione Riservata © Copyright TuscanyPeople